

crede di aver esaurito il suo compito per ciò che riguarda il più intenso sfruttamento del patrimonio nazionale dei combustibili.

« Bianchi Umberto, Rabezzana, Gay, Bacci Giovanni, Murari. De Michelis Paolo, Matteotti, Alessandri, Bocconi, Treves, Garosi, Chiossi, Casalini, Abbo, Romita, Pistoja, Zanardi, Ramella, Musatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se gli consti che tre senatori del Regno stiano capeggiando un'agitazione di amministratori di Società anonime contro il raddoppio dell'imposta sugli assegni e cointeressenze; per sapere quale apprezzamento faccia di questa agitazione; per sapere se non intenda presentare alla Camera provvedimenti intesi ad un più rigoroso accertamento dei reali profitti di costei amministratori.

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere:

1°) quali ragioni consiglino il Governo a procrastinare il trasferimento, già da molti mesi deciso, dell'ufficio postale di Chiasso a Como;

2°) se non ritenga che sia cagione di legittimo malcontento tra tutto il personale delle poste l'indegno favoritismo che si esercita verso il personale di Chiasso, il quale, essendo costituito solo di una quarantina di impiegati ed agenti, viene a costare all'erario - tra stipendi, indennità di frontiera, indennità di vita disagiata, indennità di caroviveri, il tutto corrisposto in moneta svizzera, nonostante che detto personale abbia la possibilità di vivere in territorio italiano grazie alle tessere giornalieri di passaggio - la somma di un milione e mezzo all'anno;

3°) se, come fu pubblicamente invocato sull'organo del Sindacato economico postale di seconda categoria, debbano proprio i contribuenti pagare a così caro prezzo il premio a detto personale per l'atteggiamento antisolidale da esso tenuto durante lo sciopero e durante l'ostruzionismo postale.

« Momigliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del lavoro e della previdenza sociale, e dell'istruzione pubblica, per sapere se non

ritengano ormai indispensabile disporre l'abolizione del mediatorato teatrale per gli artisti lirici.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, intorno all'arresto del mutilato di guerra Dino Zanetti, avvenuto in Bologna il 31 marzo 1920, e intorno alle ragioni per cui gli è stato negato il porto d'arme per difesa personale, malgrado le ripetute aggressioni a cui è stato fatto segno.

« Gallenga ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere quali provvedimenti siano stati presi in seguito al Trattato di Rapallo dal Governo serbo-croato-sloveno a favore dell'italiano di Ragusa avvocato Giovan Battista Marotti, detenuto unicamente per ragioni politiche nelle carceri di Cilli.

« Siciliani, Finocchiaro-Aprile, Colonna di Cesarò, Mastino, Orano, Janni, Roscini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se al Governo risulti che nelle liste elettorali politiche del comune di Messina vi siano iscritti diecimila elettori inesistenti, e per sapere se intenda disporre le opportune rettifiche, per assicurare la regolarità delle elezioni.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere per quale ragione e fino a quando terranno distaccato nel comune di Tripi, un medico militare al solo scopo di mantenervi la condotta piena, non ostante sia abolita.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se, nell'interesse specialmente dei nostri emigranti, non sia opportuno ripristinare, come nell'anteguerra, per la via dell'Havre, il servizio di smistamento della posta proveniente dall'America del Nord o colà diretta, per rendere assai più celere la trasmissione della corrispondenza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Fausto ».